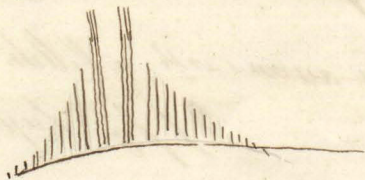


Chiarissimo signor Professore

Ieri a sera (6 del corrente) osservai dalle 8<sup>h</sup> 8<sup>m</sup>  
alle 8<sup>h</sup> 15<sup>m</sup> una debole aurora boreale, il cui mezzo  
si trovava presso a poco a N 00. Si vedevano due  
lunghe zone (raggi) vicine ed un po' divergenti verso  
l'estremità liberata, fiancheggiata come due triangoli  
rettangoli ritto sopra uno di cateti e coll'ipotenusa  
un po' concava rivolta all'esterno.



La luce era d'un giallo-rosso incarnato a bastanza  
debole, forse per contrasto della luce crepuscolare. L'orizzonte  
nel verso dell'aurora era coperto di strato-cumulati, fra  
gl'interstigi de' quali si vedeva una luce di rosso-porpora  
molto carica. Il fenomeno doveva essere incominciato <sup>prima</sup> ch'io  
me ne accorgessi, poichè la luce e l'estensione di' diminuiscono  
sempre e più spari ogni cosa. Due giorni innanzi (4) avemmo  
qui un fortissimo temporale che girò con pioggia dritta  
e grossa grandine delle 9<sup>h</sup> 30<sup>m</sup> avanti: in poi: verso sera il  
tembo della parte di S. sparse un color rosso che io non  
ho mai osservato altre volte. Cercai una spiegazione nella  
calata del sole, ma non ne rimasi troppo appagato.

Colgo questa occasione per ringraziarla vivamente  
di' bellissimi regali ch' Ella mi' ha fatto, e  
desidero di poterla servire nel miglior modo che  
mi sarà possibile mi' confermo

Della S. V. Roma

Velletri 1 Luglio 1812

Altra copia alla Velletri nelle notte  
9/7/12 luglio

Alto Seno Obblato Servo  
Guglielmo Palli